

# Milano - Martedì 20 Dicembre 2022

## Elettronica

### e moda in crescita

## L'economia tiene

### nell'incertezza

#### I dati di Assolombarda e Unioncamere

L'economia lombarda resiste più del previsto, sebbene nel cono d'ombra della crisi energetica. Nel terzo trimestre sono cresciute ancora le esportazioni, ma con un tasso inferiore rispetto ai periodi precedenti, ed è migliorato ancora anche il mercato del lavoro, senza però riuscire a colmare il divario rispetto al periodo pre-Covid. È questa la radiografia offerta dal Centro Studi di Assolombarda, che nella sua pubblicazione periodica «Economia» si sofferma nel valutare il peso del caro energia e degli aumenti del gas. «Per il trimestre in corso, invece, si rafforzano i segnali di indebolimento del ciclo economico, con gli ordinativi del manifatturiero che a novembre continuano a flettere per il quinto mese consecutivo — scrivono i tecnici di Assolombarda — tuttavia, nell'ultimo mese le aspettative a breve termine di produzione tornano ad aumentare, sebbene su livelli medi decisamente più contenuti rispetto alla prima metà del 2022». Insomma, «la vera certezza è l'incertezza». E tra gli operatori industriali «prevale una diffusa e marcata difficoltà nel prevedere l'andamento futuro». Tra i fattori di maggiore rischio ci sono le quotazioni del gas, che «riguadagna un +40% rispetto al minimo del mese scorso e torna su livelli oltre 12 volte rispetto al pre-Covid».

I settori più dinamici tra gennaio e settembre sono elettronica (+28,8% tendenziale), metalli (+27,7%), chimica (+22,6%) e moda (+26%). L'automobile è l'unico comparto con il segno negativo (-1,5%). Intanto in Lombardia si contano 52 mila occupati in più rispetto al 2021 e, in parallelo, diminuiscono i disoccupati (-33 mila) e gli inattivi (-25 mila). Ma a confronto con il terzo trimestre 2019 (cioè pre-Covid), il bilancio è in rosso di 20 mila lavoratori. «Le imprese sono state brave perché sono strutturate dalle crisi precedenti, quindi sono diventate più forti e sono state in grado di riuscire nonostante i prezzi altalenanti del gas — osserva il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada —. Spero che anche per l'anno prossimo la forza, la resilienza e la capacità di esportare che hanno avuto le aziende possa essere confermata».

Scenario analogo anche nelle costruzioni. Secondo l'analisi di Unioncamere, Ance Lombardia e Regione, nel terzo trimestre 2022 per il volume d'affari nel periodo aprile-settembre 2022 il trend è positivo, ma con i «primi segnali di rallentamento». La spinta della prima parte dell'anno consentirà comunque di «chiudere il 2022 in territorio ampiamente positivo». Ma secondo il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio, «ora il rischio è che la crescita dei costi, nell'attuale fase di incertezza economica, possa compromettere le prospettive di un settore che ha avuto un ruolo fondamentale nella ripresa post-pandemia».

Giampiero Rossi